

*Nell'ambito della settimana di mobilitazione per la ripubblicizzazione dell'acqua
promossa dal*

FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA

La gestione pubblica dell'acqua in Lombardia

Seminario promosso da:
Coordinamento Acqua Lombardia
Comitato italiano Contratto Mondiale sull'Acqua

Sesto San Giovanni (MI)

presso la sede **CGIL**
viale Marelli, 497 (fermata MM1 Sesto Marelli)

sabato 30 maggio 2009

ore 9,00 - 13,30

- ore 9,00 - Saluto
Giorgio Oldrini (Sindaco di Sesto San Giovanni)
- ore 9,10 - **Lo stato dell'arte sugli affidamenti del servizio idrico negli ATO della Lombardia**
Roberto Fumagalli (Coordinamento Acqua Lombardia)
- ore 9,35 - **L'affidamento del servizio idrico in virtù della Legge Regionale n. 1/2009:** ambiti di applicazione alla luce ricorso di costituzionalità del Governo e rilievi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
Marco Manunta (Magistrato, Comitato scientifico Associazione Movimenti Cambiamenti)
- ore 10,00 - **Il modello della gestione in house:** ambiti di applicazione negli ATO Lombardia rispetto art. 23bis legge 133 e del provvedimento Autorità della Vigilanza sui contratti pubblici :
Rosario Lembo (Segretario CICMA – Forum dei Movimenti dell'acqua)
- ore 10,30 **Gli assetti societari delle aziende dei servizi pubblici in Lombardia**
Matteo Gaddi (Esperto SII - Forum dei Movimenti dell'Acqua)
- ore 11,00 **Acqua pubblica e lavoro, beni da sostenere**
Oriella Savoldi (Segreteria CGIL Lombardia)
- ore 11,20 **I percorsi territoriali di ripubblicizzazione in Lombardia**
Contributi di aggiornamento a cura di: Comitati Acqua della Lombardia, Sindaci.
- ore 12,30 – Dibattito
- ore 13,30 – Chiusura lavori

Seminario aperto - sono stati invitati:

I sindaci promotori del Referendum, Amministratori, Sindacati, i gruppi consiliari della Regione Lombardia, i gruppi consiliari delle province e dei comuni lombardi. I Presidenti e i funzionari degli ATO della Lombardia, i rappresentanti di Movimenti e Comitati per l'acqua ed i cittadini.

Informazioni e contatti: info@contrattoacqua.it

Il quadro di riferimento

In Lombardia stanno prendendo forma le aziende di Ambito (Patrimoniali/Gestori e soggetti Erogatori) previste dalla Legge Regionale n. 26/20003. Nonostante l'accoglimento delle proposte referendarie e le modifiche introdotte dalla L.R. n. 1/2009, tra cui la possibilità di mantenere proprietà-gestione ed erogazione in capo alle società patrimoniali "in house" controllate dai comuni, la situazione rimane piuttosto indeterminata a livello di diversi ATO (Ambiti territoriali), anche in funzione delle pendenti elezioni amministrative che interessano diverse province.

La situazione in Lombardia si presenta quindi alquanto frammentata, con alcuni ATO, come quello di **Pavia** che si presta ad essere il primo "ATO pilota" di messa in atto del modello lombardo (ex L.R. n. 18/2006), mentre l'adesione o meno a questa modalità di affidamento è in discussione nelle province di Milano, Como, Cremona, Lecco.

Al momento solo un ATO (**Lodi**) si è pronunciato chiaramente a favore del servizio "in house", mentre **Bergamo** ha deliberato una scelta analoga, che al momento non sembra condivisa da tutti i Comuni dell'ambito.

Le realtà di **Brescia** e **Mantova**, pur avendo approvato da tempo il Piano di ambito e individuato 3 aree distinte e omogenee all'interno dell'ATO, sono in una situazione di evoluzione. **Varese** dallo scorso anno ha prodotto alcune iniziative di aggregazione delle aziende locali, ma non ha adempiuto alla fase istruttoria in modo conforme alla normativa.

La provincia di **Sondrio** è praticamente ferma, infatti ad oggi non risulta ancora insediata l'Autorità d'Ambito, anche se, dopo varie diffide della Regione, in questo periodo si sta procedendo ai primi adempimenti delle procedure di avvio.

La nascita della nuova provincia di **Monza-Brianza**, dovrebbe portare alla costituzione del 13° ATO della Lombardia, il che comporterà lo sdoppiamento dell'ATO della attuale provincia di Milano, in due ATO distinti e procederà verso la costituzione di 2 società patrimoniali (oggi sono 5) e l'affidamento a due aziende di erogazione, già individuate in Amiacque e BrianzaAcque.

Alla luce di questo scenario, il Seminario di lavoro si propone di fornire ai vari partecipanti una ricognizione dello stato dell'arte dell'applicazione della Legge Lombarda sui Servizi Idrici, associata ai possibili percorsi di consolidamento della gestione pubblica sulla base del nuovo quadro di riferimento nazionale (art. 23bis Legge n. 133/2008) e regionale (L. R. n. 1/2009).